

ATTIVITA':

alpinismo
sci- e snowboard-alpinismo
trekking d'alta quota

PERIODO:

luglio 2009 – spedizione sci-alpinistica al PIK LENIN 7134 m

TEAM:

- staff di Avalco Travel

RELAZIONE TECNICA SU ALCUNI MATERIALI IN PROVA

Localizzatore Satellitare "SPOT"

(gentilmente messi a disposizione da: GIALDINI, Brescia www.gialdini.com)



Caratteristiche generali.

Grande novità made in USA del 2009 nell'ambito dei trasmettitori satellitari d'emergenza.

Diversamente dai localizzatori tradizionali (tipo ACR Microfix), lo SPOT aggiunge al segnale di soccorso ed alla posizione GPS, anche la possibilità di inviare un messaggio personalizzato ad un elenco di destinatari pre-definiti, oltre che disporre della funzione tracking.

In pratica, si tratta di un ricevitore GPS e di un trasmettitore alla frequenza standard di 406 MHz collegato con un sistema satellitare commerciale che comunica con Internet e con le stazioni di soccorso internazionali.

Diciamo subito che, almeno per ora, un limite importante è proprio dato dalla **copertura mondiale**.

Sono infatti escluse l' Africa del sud, la Patagonia meridionale, il subcontinente indiano (più che altro per motivi commerciali) e le zone polari (per motivi tecnici).

Per i dati aggiornati consultare il sito del produttore: www.findmespot.eu.

Una caratteristica essenziale è che, anche in assenza di copertura GPS, lo strumento invia comunque i segnali di aiuto e soccorso, senza la posizione GPS.

Ma procediamo con ordine. L'apparecchio è piccolo, leggero (210 g), facile da usare, e molto robusto (la cassa è in materiale antiurto). Presenta solo 4 tasti ed altrettante spie luminose.

Con una breve pressione del tasto OK si può lanciare appunto il **messaggio OK**, utile per tranquillizzare chi ci segue da casa. Con una lunga pressione del tasto si attiva la funzione **tracking**, che fornisce la traccia del percorso che si sta seguendo (invia la posizione ogni 10 min per 24 ore). Il servizio tracking è però opzionale e costa 39 € l'anno.

Con il tasto **HELP** si invia il messaggio personalizzato, che non necessariamente deve essere un messaggio di aiuto (per esempio è utile inviare un testo del tipo "tutto OK - spengo lo SPOT per mia libera scelta"). Per sicurezza, il segnale viene automaticamente inviato ogni 5 min per 1 ora.

Il **tasto 911** è quello da usare solo in caso di effettiva emergenza (pericolo di morte), poiché va ad attivare il sistema di soccorsi a livello internazionale. Il segnale viene automaticamente ripetuto ogni 5 min fino all'annullamento volontario entro 7 giorni.

Attivazione soccorsi.

Appena ricevuto il messaggio 911, il **sistema GEOS** contatta in primo luogo le persone pre-definite dall'utente, poi passa ad attivare i soccorsi internazionali tramite la ben collaudata rete COSPAS-SARSAT. La centrale operativa GEOS, dopo aver contattato l'unità di soccorso competente nel territorio, rimane in contatto con essa fino a quando ha conferma che il soccorso è stato effettuato, o fino a che avrà conferma dai contatti-utenti che l'emergenza è cessata.

Il tempo medio di attivazione dei soccorsi, dall'allarme 911, sarebbe di 11 min con GEOS (questo ovviamente non abbiamo potuto verificarlo).

Per il pagamento delle spese di soccorso, GEOS offre una copertura Lloyd per spese fino a 100 mila US\$ (inclusi interventi in elicottero), a soli 11 € per un anno (contestualmente con l'acquisto dello SPOT).

Gestione su Internet.

Tutti i segnali inviati (OK, HELP, 911) oltre che il tracking, vengono gestiti dall'organizzazione SPOT e sono visualizzabili su una pagina web dedicata allo strumento specifico, che può essere o meno protetta da password. Accedendo a questa pagina si possono leggere i messaggi ed individuare le posizioni ed il percorso direttamente su Google Maps.

Al possessore dello SPOT viene assegnato un account personale, tramite il quale si inseriscono tra l'altro i propri dati, quelli dei contatti a cui saranno inviati i messaggi (mediante e-mail ed SMS su cellulare), il testo del messaggio personalizzato.

Abbiamo testato il sistema, anche con amici a casa, e tutto ha funzionato perfettamente. La consultazione è facile. Inoltre è molto interessante seguire la progressione su Google Maps ed anche ambientarla su Google Earth.

Prova sul campo.

Nella prova pratica sul campo lo strumento ha funzionato sempre correttamente. Solo evidenziamo un limite, che è dato dalla posizione dell'apparecchio che deve essere rivolto verso il cielo per il funzionamento ottimale delle antenne. Ciò può risultare difficile se lo si tiene nello zaino, ed esclude di poterlo tenere comodamente a cintura. Inoltre, in caso di incidente (caduta in un crepaccio, per esempio) non sappiamo se lo strumento si troverà nella posizione ottimale.

L'altra limitazione, meno grave almeno negli impieghi "normali" terrestri, è che lo strumento si galleggia in acqua, ma l'impermeabilità è garantita solo per 30 min ad 1 m di profondità.

La limitazione sull'utilizzo in quota (6492 m secondo il produttore) riguarda invece solo la precisione nel rilevamento GPS della quota stessa; non vengono invece alterate le altre funzionalità dello strumento.

Per l'impiego anche a bassa temperatura non abbiamo trovato difetti, salvo che a causa dei piccoli tasti è pressoché impossibile l'utilizzo con i guanti. A nostro avviso sarebbe auspicabile avere almeno il tasto 911 di grandi dimensioni.

A livello pratico abbiamo qualche dubbio sulla doppia funzione dei tasti (per esempio tasto HELP: breve pressione di 3 sec = invio, lunga pressione di 5 sec = annullamento), poiché sul campo può non essere facile avere la lucidità per "dosare" i tempi di pressione ed è facile confondersi.

Alimentazione.

Lo strumento è alimentato da 2 batterie a stilo da 1,5 V al litio. Le batterie supportano la durata delle funzioni tracking, soccorso 911 e HELP nei limiti sopra indicati (quindi più che sufficiente per qualsiasi missione), e fino ad 1 anno in modalità acceso senza utilizzo.

Conclusione.

Avendo capito bene cosa fa lo strumento, occorre chiarire se e come utilizzarlo nella propria missione. Poiché, ovviamente, si pone in aggiunta od in alternativa al telefono satellitare. Ciò comporta un'attenta

analisi delle proprie esigenze, del piano d'emergenza e della accettazione dei rischi residui. Una valutazione complessa che varia da caso a caso e che dipende da molti parametri.

Attacchi per scialpinismo Fritschi Diamir "Eagle"

(gentilmente messi a disposizione da: La Montagna Sport, Milano www.lamontagnasport.it)



E' la novità di Fritschi per l'inverno 2009-2010. Lo sviluppo del prodotto ha coinvolto ovviamente il punto di rotazione in salita, che è stato arretrato in modo da posizionarlo all'altezza della punta del piede, ossia nella posizione più ergonomica.

In tal modo si ottengono due vantaggi:

- 1) annullamento dell'effetto leva durante il sollevamento del piede, ciò comporta un vantaggio energetico del 10-15%, apprezzabile specialmente sui falsopiani;
- 2) riduzione dell'effetto pendolo della coda dello sci, ciò comporta un migliore controllo dello sci durante le conversioni in salita e le eventuali risalite "a scaletta".

Nella prova pratica l'attacco ha risposto in pieno alle aspettative. La scivolata in salita è più fluida ed efficace, come si era già visto con il Silvretta Pure. Anche il richiamo della coda dello sci nelle conversioni e nella scaletta è decisamente migliorato, a vantaggio della rapidità d'azione e della sicurezza. L'azione della molla è diventata quindi quasi inutile.

La talloniera è stata leggermente modificata nei materiali, il risultato è un risparmio di peso di circa 100 g rispetto al modello precedente.

Purtroppo non ci è stato possibile provare i nuovi coltelli, in quanto non ancora disponibili dalla casa costruttrice.

Nel complesso il Diamir si conferma un attacco affidabile e robusto, un po' pesante, adatto anche al freeride e/o allo scialpinismo che privilegia in assoluto la sicurezza in discesa. Infatti, dal punto di vista della ergonomia dello sgancio, esso è quasi equivalente ad un modello da pista.

Inoltre, esso è adatto ai principianti che vogliono evitarsi le difficoltà di calzata e di regolazione del Dynafit, e/o che utilizzano scarpe da pista.

Infine è adatto ai negozi per il noleggio, in relazione alla immediata regolabilità su un ampio range di misure di scarpe.

Restano alcune difficoltà legate al passaggio da salita a discesa e viceversa, e alla regolazione in altezza dell'alzatacco. Manovre mai immediate se effettuate con i bastoncini come si dovrebbe.

Sci Movement "Shaman" 2010

(gentilmente messi a disposizione da: La Montagna Sport, Milano www.lamontagnasport.it)



. .Gli Shaman sono ormai un mito tra gli sci All Mountain. Anche l'edizione 2010 si conferma all'altezza: la versatilità è il punto forte di queste aste, a loro agio su qualsiasi tipo di neve e adatte a sciatori esperti. Lo sci è piuttosto sostenuto come flessibilità, e considerando anche la sciancratura (116-77-106), risulta molto performante su neve dura e sul ripido. Logicamente su powder ha dei limiti ovvi se confrontato con attrezzi più specializzati, anche all'interno della stessa gamma Movement.

L'ingresso in curva richiede una certa decisione, poi gli Shaman si mantengono sicuri come binari a condizione di mantenere sempre una posizione ben centrata.

A nostro avviso richiedono una condotta ferma e precisa, specialmente la misura maggiore (177 cm), e rendono bene se utilizzati con scarpe da pista o scarpe da scialpinismo tecniche, meno con le scarpe superleggere da gara.

Il peso per asta è di 1300 g, ossia un valore ottimo considerate le caratteristiche dello sci. La finitura, come normale in casa Movement, è eccellente e pure la durata e affidabilità dovrebbero essere ai massimi livelli.

In conclusione, uno sci al top come performance su tutte le nevi, perfetto come sci unico da alpinismo e freeride, adatto a sciatori evoluti ed esigenti.

Meno indicato per un uso specifico ad alta quota, dove sinceramente si apprezzerebbe uno sci più facile e più leggero.

Bastoncini da sci SKI-TRAB "Piuma Race"



Abbiamo voluto provare questi bastoncini "Race" per le loro caratteristiche uniche di presa in salita, pensando ai carichi elevati da trasportare ai campi alti.

In effetti, la presa è efficace, grazie alla forma particolare della punta, specialmente su nevi dure. La lunghezza deve però essere adeguata (mediamente 5 cm in più rispetto a quanto si utilizza nello sci di pista).

Su nevi compatte, il bastoncino tende però a scappare un po' via, a causa della vicinanza tra rotella e punta. Quest'ultimo particolare potrebbe anche causare qualche problema in discesa su ripido.

L'impugnatura è buona per utilizzo in salita, poco adatta invece per la discesa. Il laccio è un po' stretto, ed anche alla massima estensione è difficile inserirvi guanti imbottiti e tanto meno i guanti in piumino d'alta quota.

Inoltre, la regolazione dei lacci è un po' piuttosto laboriosa.

Molto comodo il rivestimento in gomma sotto l'impugnatura, per la presa in salita su diagonale, al punto che sarebbe auspicabile prolungarlo verso il basso.

Il materiale è ottimo, trattasi di un bastoncino decisamente robusto ed affidabile, offerto ad un prezzo (sui 50 €) in linea con la qualità elevata del prodotto.

Ovviamente, per un uso turistico in scialpinismo o freeride, la stessa marca mette a disposizione prodotti specifici quali il Freerando SG e lo Stelvio.

Tenda d'alta quota The North Face VE-25



Cavallo da battaglia da diversi anni di North Face, nell'ambito delle tende d'alta quota per 3 persone. In effetti, la superficie a terra è quella giusta per far dormire 3 persone e lasciare un po' di spazio laterale, grazie alla forma esagonale.

Noi ci abbiamo dormito in 2, e si sta molto confortevoli. L'abside anteriore è adatta per cucinare, anche se un po' bassa (il telo scende troppo spiovente), quella posteriore serve soprattutto per stivare attrezzature e zaini.

L'altezza è sufficiente per riuscire a vestirsi e svestirsi in piedi (veramente apprezzabile).

All'interno ci sono utili tasche un po' dappertutto.

Le finestre di aerazione sono ben posizionate ed efficaci.

Il montaggio è abbastanza semplice ma non rapido, un po' difficoltoso se fatto da soli (come per tutte le tende con archi in poligonale).

I materiali sono eccellenti (al top assoluto del settore), e così pure le cerniere (elemento essenziale e critico) e le finiture in generale. OK per la scelta della paleria in alluminio e non carbonio. Solo il telo esterno è un po' delicato, nel senso che può strapparsi facilmente in caso di contatto con un corpo estraneo (occorre molta cautela nella manipolazione dello stesso).

La tenda, una volta montata, si presenta tesa perfettamente ed offre una notevole resistenza al vento. Anche lo scarico naturale della neve avviene facilmente.

Il peso di circa 4 kg è adeguato alle caratteristiche offerte, in particolare in relazione alla capacità per 3 persone.

I picchetti (in alluminio) inseriti nella confezione standard sono corti (12 cm) e scarsamente utili.

Sappiamo che nella neve, anche dura, occorrono picchetti decisamente più lunghi (25- cm ed oltre), con sezione a V o a croce, in alluminio o plastica (titanio per chi se lo può permettere).

In conclusione, si tratta di un prodotto ai massimi livelli, forse il migliore in assoluto sul mercato. Unico neo, il prezzo, a nostro avviso un po' elevato anche in considerazione delle caratteristiche offerte.

Sacca da sci Dakine



Abbiamo utilizzato il modello "Concourse Double" nella misura 185 cm, per due paia di sci, e ci abbiamo messo anche piccozza, ramponi, tenda, ecc. per un totale di oltre 10 kg.

Le rotelle sono molto comode per il trasporto, e sono robuste.

L'interno è leggermente imbottito e protegge bene. Le cerniere sono di buona qualità come in generale tutti i materiali.

La parte inferiore della sacca è resa rigida da inserti in plastica su circa 1 m; in realtà avremmo preferito che questo "irrobustimento" si prolungasse su tutta la sacca, anche se ciò comporta un aumento di peso (che è già di 5 kg). Infatti, così com'è la sacca tende un po' ad afflosciarsi ed a svergolarsi anche a pieno carico.

Avremmo anche gradito delle fettucce per il trasporto a tracolla, a volte utile anche se sono previste le rotelle.

Apprezzabile il design discreto.

In definitiva, un prodotto valido offerto ad un prezzo equo (circa 70-90 euro secondo le misure).

Orologio – altimetro SUUNTO "Core"



Il distributore italiano non ha avuto esitazioni a consigliarci, nella vasta gamma Suunto, il Core per impiego anche come altimetro ad alta quota.

Diciamo subito che la precisione è elevatissima, dell'ordine di 1-2 m, grazie al sensore barometrico estremamente sensibile. A questi livelli la precisione teorica viene praticamente "offuscata" dagli inevitabili errori di calibrazione, in quanto sarebbe necessario calibrare con la massima frequenza in relazione alle variazioni barometriche climatiche (non legate alla stratificazione adiabatica dell'atmosfera). La lettura non è sempre agevole, a causa del basso contrasto del display, ma è una scelta fatta per contenere il consumo delle batterie, e che condividiamo.

Le molte regolazioni possibili sono tutte facili ed intuitive.

Il livello sonoro della sveglia è un po' basso, e si corre il rischio di non sentirlo (per esempio se l'orologio è al polso e tenuto l'interno del saccopelo).

Sulla funzione bussola non possiamo pronunciarci; a nostro avviso nella pratica outdoor è sempre meglio affidarsi ad una buona bussola analogica, sempre precisa ed affidabile.

Il cinturino è in gomma morbida e molto sicuro e anche piacevole al tatto. La cassa è costruita in resina speciale antiurto, sicuramente molto robusta.

In conclusione, un oggetto molto attraente, tra i migliori orologi-altimetro per utilizzo in alta montagna e outdoor in generale.

Purtroppo il prezzo è molto alto (oltre 250 €), in relazione alle caratteristiche eccezionali del prodotto.

Cognà di Narzole

Abbiamo scoperto che questo eccezionale alimento, esclusivo della zona di produzione in provincia di Cuneo, è molto adatto all'utilizzo in alta quota per le seguenti caratteristiche:

- elevata resa energetica (oltre 700 kcal/100 g)
- sapore gradevole
- facile digeribilità

- non dà sete
- non solidifica a bassa temperatura (al contrario del miele, per esempio).



Qualcuno la chiama anche “salsa d’uva”, si presenta simile alla marmellata, e gli ingredienti principali sono: mosto d’uva, fichi, pere, mele, nocciole, spezie, zucchero, il tutto trattato con procedimenti di cottura particolari e secondo una tradizione regionale secolare. Gli ingredienti devono essere locali ed il Consorzio Produttori vigila sulla qualità e regolarità della produzione del territorio d’origine.

Peccato che, per ora, il prodotto sia difficilmente reperibile al di fuori della zona di produzione, e che sia venduto solo in barattoli di vetro, certamente poco pratici per l’impiego in montagna o outdoor in generale.

All’atto pratico la Cognà a superato tutte le prove anche a 7000 m: è un alimento energetico, piacevole, ed originale. Secondo noi, da avere sempre con sé, insieme ad un po’ di parmigiano e di speck.

Primus ETAPOWER



Abbiamo voluto provare la pentola con il fondo speciale “alettato”, studiato appositamente per l’ottima distribuzione del calore dalla fiamma.

In effetti abbiamo constatato una resa energetica decisamente superiore a quella di un pentolino tradizionale sprovvisto del fondo speciale. Probabilmente i tempi di bollitura scendono mediamente di 2-3 volte, secondo le condizioni, e ciò significa un minore consumo di combustibile.

Certo la pentola è un po’ pesante, ma a nostro avviso l’extra peso è largamente ripagato dal risparmio di combustibile.

Il vantaggio è particolarmente evidente quando si devono sciogliere grandi quantità di neve per fare acqua.

Un sistema promosso sul campo a pieni voti.

MATERIALI PROVATI NELLA STAGIONE 2008 E PUBBLICATI NELLA PRECEDENTE RELAZIONE:

- **Pasti Liofilizzati "Travellunch"**
- **Integratore salino "Enervit G" e "Officina Alimentare Sporty"**
- **Fornellino multifuel "Primus Gravity II MF"**
- **Radio R/T "Midland G7"**
- **Pannello solare "Solar Blazt Feather 20"**
- **Zaino "Lowe Alpine Cerro Torre 65+20"**

[vedere la relazione sul sito: www.avalcotravel.com.](http://www.avalcotravel.com)